Il premio “Chiara Dei 2013” all’Istituto “G. Carducci” di Volterra

Veramente intensa e partecipata è stata anche quest’anno la cerimonia di consegna del premio “Chiara Dei”, avvenuta sabato 8 Febbraio nei locali della sede centrale dell’Istituto “Carducci” di Volterra. Il posticipo di una settimana rispetto alla data stabilita dal bando – data la chiusura della sede a causa della frana che ha colpito Volterra – non ha smorzato l’entusiasmo e le emozioni che l’incontro è solito suscitare: la partecipazione degli studenti e gli interventi di sensibilizzazione hanno creato un clima caldo in cui riflessione e creatività si sono profondamente unite.

Ad amalgamare queste due componenti è stato il tema della “libertà oltre le sbarre” su cui gli studenti hanno riflettuto durante lo scorso anno e che ha ispirato le opere a concorso. L’incontro è stato aperto dal saluto del Dirigente Scolastico, prof. Marco Benucci, che ha portato anche il saluto del Sindaco di Volterra, impossibilitato a venire per impegni connessi con l’emergenza che attualmente Volterra sta vivendo. Il Dirigente ha sottolineato la ricchezza delle opere create negli anni dagli studenti partecipanti al concorso ed auspica che esse possano essere raccolte e pubblicate. Lisa Perazzolo, amica e compagna di classe di Chiara, ha poi coordinato gli interventi alternandosi con la prof. Savelli, attualmente docente vicaria del Dirigente e già insegnante di Chiara. Ad animare la mattinata sono intervenuti i promotori e gli animatori di due diverse attività significative che da anni si svolgono nel carcere di Volterra: il direttore della Compagnia della Fortezza, Armando Punzo, e la responsabile dell’Associazione “Spazio Libero”, Mirella Venturi.. Armando Punzo nel suo intervento ha sottolineato i due aspetti che caratterizzano fortemente la Compagnia della Fortezza: la continuità del lavoro con i detenuti e quindi il rapporto diretto e giornaliero con loro, e il tipo di attività svolta che ha sempre avuto al centro il teatro in se stesso, fatto testimoniato dalle opere realizzate nei 25 anni di attività. L’uomo e il teatro, quindi: il teatro come espressione piena delle emozioni dell’uomo, dei suoi pensieri, del suo sentire e delle sue abilità. L’attività teatrale in carcere è vissuta senza tener conto delle sbarre, in piena libertà: da qui opere che nel tempo hanno saputo interpretare problematiche universali spesso attraverso la rilettura dei classici. Il video costruito con immagini e suoni che attraversano l’intero periodo di attività, ha poi dimostrato la ricchezza di questa esperienza che dal carcere si è riversata nelle piazze coinvolgendo la gente comune e nello stesso tempo ha aperto le porte della Fortezza al pubblico e a giovani che si sono messi in gioco accanto ai detenuti. Certo l’obiettivo della Compagnia è creare opere artistiche di alto livello, ma contemporaneamente la sua attività è una testimonianza forte di come si può trovare la libertà oltre le sbarre.

Molto diverso, ma egualmente significativo è l’impegno dei volontari dell’associazione “Spazio Libero” che, anche loro con continuità, incontrano i detenuti: l’ascolto e l’accompagnamento delle persone in un periodo difficile della loro vita sono i loro obiettivi. Mirella Venturi, nel presentare l’Associazione, ha sottolineato come il dialogo con persone che vengono da fuori possono essere determinanti per chi sta dentro: sentirsi ascoltati ed accolti può far ritrovare se stessi e percepire la possibilità di una libertà interiore che aiuta a vivere in modo meno opprimente le sbarre del carcere. Gli stessi volontari, però, sono arricchiti dagli incontri con persone con esperienze molto diverse e con problematiche molto profonde e complesse.

Momento centrale della cerimonia è stata, naturalmente, la premiazione: è risultata vincitrice l'opera di due ragazze: Alice Baccarella (IV Liceo Scientifico) e Sara Toncelli (II Liceo Classico). Un lavoro a due mani di autrici di classi e indirizzi diversi: una novità significativa nella storia del premio. Ad essa si unisce un'altra novità: la Scuola, in armonia con il bando, ha deciso di valorizzare un altro lavoro, il cui valore è stato sottolineato fortemente dalla commissione che ha scelto il vincitore: l'opera multimediale di Giacomo Anichini (IV Liceo Scientifico), autore di testi e musica.

Dato l'incremento del contributo economico deciso dalla Fondazione CRV e già comunicato lo scorso anno, alle ragazze è andata la somma totale di 750 euro, una parte dei quali devolveranno, unitamente alle loro classi, per fini umanitari. A Giacomo la Scuola ha assegnato 150 euro. La prof. Savelli ha letto, quindi, il nuovo bando del premio che porta la somma in palio a 800 euro, di cui 500 andranno all'autore/autrice dell'opera vincitrice e 300, come sempre, saranno destinati dalla sua classe a un fine umanitario. L' ing. Salvatore Cappello, rappresentante della Fondazione CRV, ha consegnato i premi ai vincitori, esprimendo la sua profonda soddisfazione per l'impegno e l'interesse che tutti gli studenti partecipanti hanno dimostrato.

L'incontro si è concluso con la lettura di una poesia compresa nel testo vincitore e con l'esecuzione dal vivo dell'opera segnalata: un momento di coinvolgimento del folto pubblico di studenti una parte dei quali sono chiamati a riflettere sul tema proposto per questo anno: ***"LA BELLEZZA DELLA DIVERSITA'. Viaggiare tra popoli, idee, culture e religioni"*:** a loro la possibilità di esprimere se stessi in un'opera che potrà partecipare al concorso.

Grazie alla Compagnia della Fortezza e all'associazione "Spazio libero" per la loro testimonianza; un ringraziamento particolare alla Fondazione CRV di Volterra, che fin dall'inizio ha sostenuto il Premio e nel tempo ha incrementato il suo contributo incoraggiando gli studenti nel loro impegno e nella loro ricerca creativa; grazie di cuore a tutte le Associazioni di volontariato che fin dal 2001 hanno partecipato alla cerimonia di consegna del premio, presentando agli studenti la loro esperienza; grazie alle autorità civili che sostengono il premio con la loro partecipazione. Grazie infine agli amici di Chiara e alle loro famiglie che hanno promosso e continuano a coordinare l'iniziativa, tenendo vivo il ricordo di Chiara che, come ha sottolineato Lisa Perazzolo, rimane ancor oggi una loro cara amica.

Istituto di Istruzione Superiore "G. Carducci" Volterra